



Il Digital Product Passport

Il 30 marzo 2022, la Commissione Europea ha presentato, nell'ambito del quadro del Green Deal europeo, una proposta di regolamento che stabilisce il quadro per l'elaborazione delle specifiche di progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili.

Gli obiettivi principali sono: (i) ridurre l'impatto ambientale negativo dei prodotti durante il ciclo di vita e (ii) migliorare il funzionamento del mercato interno. In tal senso, tale proposta di regolamento contribuisce a perseguire gli obiettivi della politica industriale dell'Unione Europea di stimolare l'offerta e la domanda di beni sostenibili, realizzare una produzione sostenibile e garantire condizioni di parità per i prodotti venduti sul mercato interno.

Sul punto, particolare attenzione è stata riservata ai prodotti, la cui circolazione è indispensabile per garantire il funzionamento del mercato interno. Nello specifico, sono state predisposte iniziative settoriali mirate sui prodotti tessili e sui prodotti da costruzione, ossia quei prodotti che hanno il più forte impatto sull'ambiente e sul clima, e un'iniziativa volta a responsabilizzare i consumatori nella transizione verde mediante il miglioramento della tutela dalle pratiche sleali e dell'informazione.

Lo scopo del Digital Product Passport

Tra gli obblighi di informazione, previsti nella proposta di regolamento, rientra l'obbligo di rendere disponibile, indicativamente a partire dal 2024, un **Digital Product Passport** (nel prosieguo "DPP"). Il DPP è uno strumento importante per mettere le informazioni a disposizione dei soggetti nell'intera catena del valore. La sua disponibilità dovrebbe **migliorare sensibilmente la tracciabilità** da un punto all'altro della catena del valore di un prodotto.

Tale strumento, inoltre, dovrebbe aiutare i consumatori a compiere **scelte consapevoli**, migliorando l'accesso alle informazioni sui prodotti di loro interesse, consentire ad altri operatori economici della catena del valore, quali riparatori o riciclatori, di accedere alle informazioni utili e permettere alle autorità nazionali competenti di svolgere le loro funzioni.

L'impatto sul settore tessile

Tramite il DPP il consumatore potrà verificare tutti i dati di tracciabilità associati al prodotto. Tuttavia, ad oggi, non sono ancora chiare le modalità con cui tale strumento prenderà forma.

Si prevede che il DPP, fornendo copie digitali e informazioni standardizzate sui prodotti, tramite l'autenticazione e la valutazione degli stessi, incrementerà il sistema di rivendita dei prodotti di *second hand*, che godrà così di maggiore fiducia.

Tutto ciò avrà un notevole impatto sul settore della moda, imperniato sul cd. *shopping online*, in quanto permetterà ai consumatori di essere consapevoli degli acquisti effettuati non solo in termini di autenticità, ma anche in relazione alla catena produttiva.

Dato l'obiettivo perseguito tramite il DPP, il suo funzionamento potrebbe essere legato all'impiego della tecnologia **blockchain**, ossia un sistema che, attraverso l'archiviazione decentralizzata, ha il vantaggio di offrire sicurezza, impedendo l'alterazione dei dati da parte del singolo utente, e di altri strumenti, quali: filigrana digitale o un codice di risposta e codici QR, che permetterebbero alle aziende di **contrastare la contraffazione e fidelizzare i consumatori tramite politiche di trasparenza e consapevolezza**.

Un esempio molto rilevante di utilizzo di *blockchain* a cui il DPP potrebbe rifarsi è l'**Aura Blockchain Consortium**, lanciata nell'aprile del 2021 da LVMH, Cartier e Prada, ossia una *blockchain* aperta a tutti i marchi del lusso in tutto il mondo, per fornire ai clienti ulteriore trasparenza, tracciabilità e autenticità dei prodotti.

Tramite la suddetta tecnologia, si tende a prevenire la diffusione di beni contraffatti, in quanto chiunque può verificare in modo rapido e semplice se un prodotto è un articolo di lusso autentico. Al pari, viene tutelato l'interesse dei consumatori a ridurre l'impatto ambientale dei singoli prodotti in quanto, tramite *blockchain*, sono facilmente reperibili informazioni complete sul relativo ciclo di vita: i materiali, la provenienza dei prodotti, la loro sostenibilità e le condizioni in cui sono stati prodotti.

L'introduzione a livello europeo del DPP rappresenterà un importante cambiamento per la gestione delle informazioni relative ai prodotti per il settore tessile e della moda, che consentirà di fidelizzare i consumatori tramite l'attuazione di politiche di trasparenza e limitare la circolazione di prodotti contraffatti.

10.5.2023

La presente Newsletter ha il solo scopo di fornire aggiornamenti e informazioni di carattere generale.

Non costituisce pertanto un parere legale né può in alcun modo considerarsi come sostitutiva di una consulenza legale specifica.

Per chiarimenti o informazioni potete contattare gli autori oppure il Vostro Professionista di riferimento all'interno dello Studio.

Niccolò Ferretti, Partner

E: n.ferretti@nmlex.it

T.: +39 02 6575181

Beatrice Cuseri, Trainee

E: b.cuseri@nmlex.it

T.: +39 02 6575181

Seguici su:   [nunziantemagrone.it](https://www.nunziantemagrone.it)

[nunziantemagrone.it](https://www.nunziantemagrone.it)